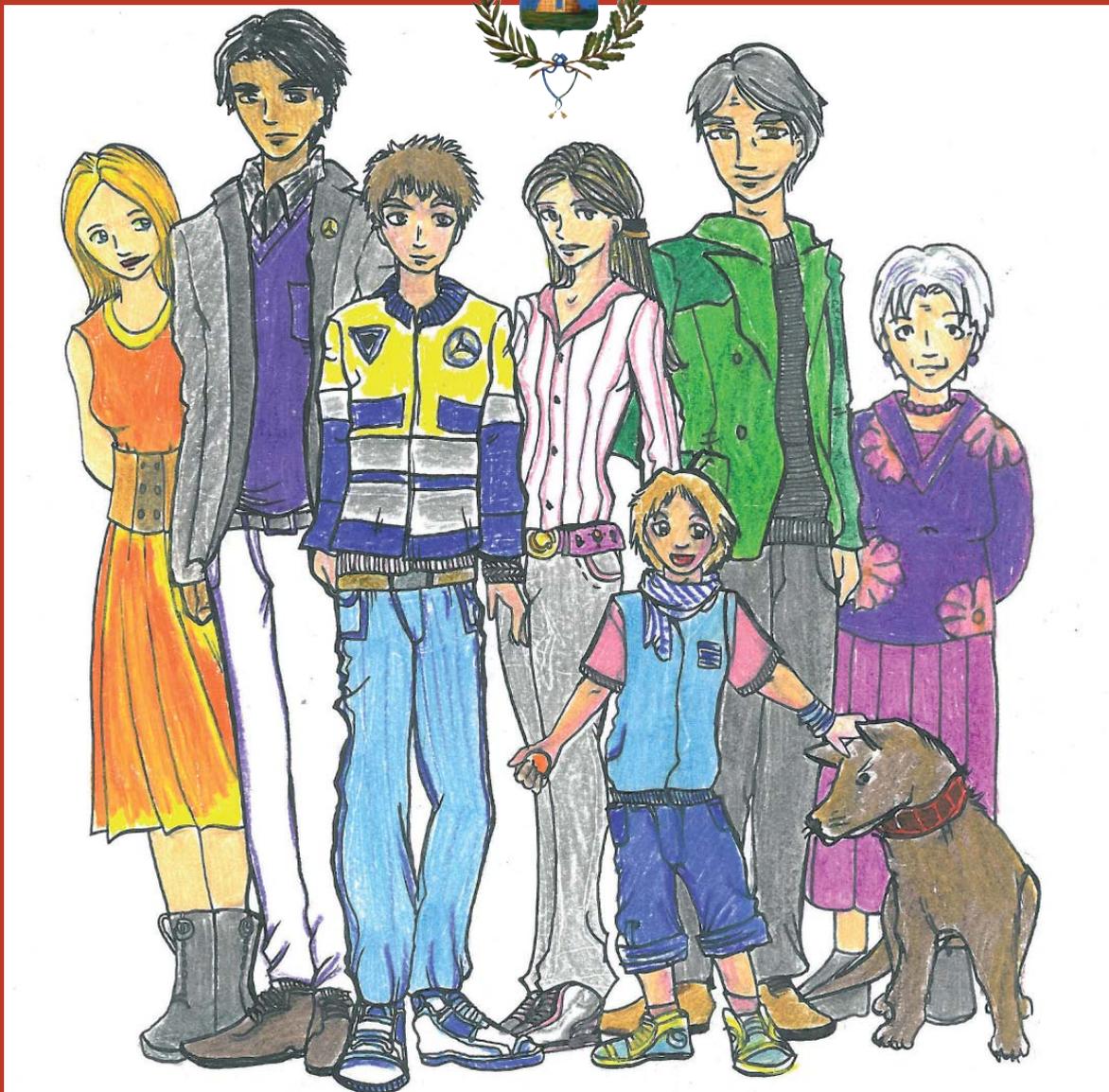


CITTÀ DI
CASTELFRANCO EMILIA



ASSESSORATO ALLA
PROTEZIONE CIVILE



PIANO COMUNALE DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

Comune di Castelfranco Emilia
Piazza della Vittoria, 8 - 41013 Castelfranco Emilia (Mo)
Tel. 059 959.211 - Fax 059 920.560

www.comune.castelfranco-emilia.mo.it
protezione.civile@comune.castelfranco-emilia.mo.it

Prima Edizione: *Novembre 2011*
Proprietà del Comune di Castelfranco Emilia

Concept: *Carlo Alberto Bertelli*

Testi e Composizione: *Paolo Silvestri, Linda Veratti, Natnael Kidane*

Illustrazioni: *Francesco Casagrande*

Grafica: *Centro stampa comunale*

Fotografie: *Archivio comunale, pagg. 9-11; Archivio protezione civile della provincia di Modena pagg. 17-18-20; Archivio consulta provinciale del Volontariato, pagg. 15-16*

Mappe: *OpenStreetMap, licenza creativecommons 2.0*

Si ringraziano per la gentile collaborazione:

i tecnici del Centro Unificato Provinciale di Protezione Civile di Modena

i tecnici della Protezione Civile di Castelfranco Emilia

i tecnici e gli operai del settore Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Castelfranco Emilia



Città di
**CASTELFRANCO
EMILIA**

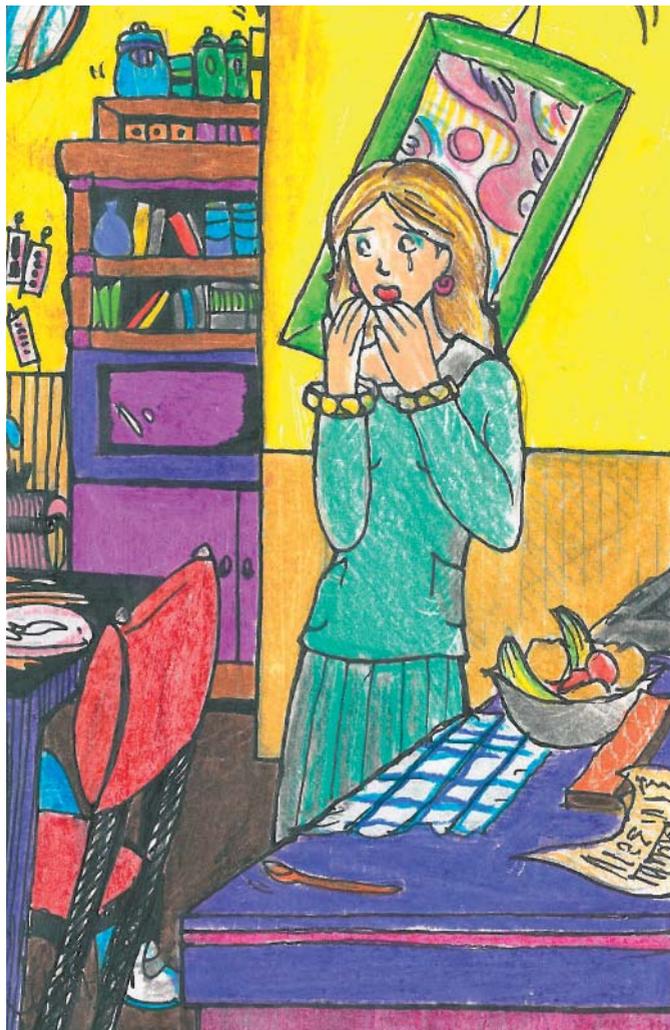


Provincia
di Modena



Compendio del Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile del Comune di Castelfranco Emilia:

un piccolo opuscolo per ricordare che organizzare prima le cose conviene sempre



Per far sì che il Piano funzioni è necessaria la collaborazione di tutti i cittadini, in quanto, i comportamenti della popolazione interessata da calamità naturali devono essere ricondotti a quella che si definisce "Cultura di Protezione Civile" o di "Autoprotezione"; infatti una adeguata conoscenza e "preparazione" permette ad ognuno di noi, quando ci troviamo in situazioni a rischio, di affrontarle nel modo più adeguato.

Stefano Reggianini

Sindaco del Comune
di Castelfranco Emilia

Quando arrivano problemi grossi, da soli non siamo nessuno

Il "Sistema Nazionale di Protezione Civile" sono tutte le strutture e le attività messe in campo dallo Stato per tutelare l'integrità della vita, beni, insediamenti e ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali o da catastrofi. Caso unico nel panorama internazionale, la protezione civile italiana non è assegnata ad una sola istituzione ma coinvolge tutta l'organizzazione centrale e periferica del paese.

Anche la società civile partecipa a pieno titolo al Servizio Nazionale della Protezione Civile, attraverso le organizzazioni di volontariato: sicuramente conoscerai qualcuno di questi volontari, persone generose che impegnano un po' del proprio tempo per il bene di tutti.

In questo opuscolo troverai una breve presentazione del piano che il tuo Comune ha approntato in caso si presentino emergenze quali terremoto, alluvione, neve e ondate di calore. Sono elencate le cose che dovrai fare per proteggere te stesso e le persone a te care dai pericoli che si possono presentare, sono indicate le ubicazioni dei centri d'accoglienza che saranno predisposti in caso di calamità e i numeri di telefono da chiamare in caso d'emergenza.

Come avrai visto nella tua vita di tutti i giorni, per risolvere i problemi grossi dobbiamo chiedere aiuto agli altri: nel mondo dei "Grandi" non esiste sempre "Qualcun'altro" che si occupa di ogni guaio ed è bene sapere sin da ora che potremmo essere chiamati tutti a prestare il nostro contributo, a seconda delle proprie capacità, nel caso un evento grave.

Carlo Alberto Bertelli

Assessore alla Protezione Civile del Comune di Castelfranco Emilia

PIANO DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

È l'insieme di tutte le attività necessarie per fronteggiare un evento calamitoso. Individua inoltre le aree critiche del nostro territorio.

Il SINDACO è l'Autorità comunale di Protezione Civile e primo responsabile per la tutela dell'integrità pubblica e privata. Per assicurare i servizi di soccorso e l'assistenza alla popolazione si avvale del Centro Operativo Comunale (COC).

Il COC è composto da 9 responsabili di altrettante funzioni di supporto. Ha lo scopo di assumere iniziative di carattere operativo e di intervenire nelle decisioni per fronteggiare un'emergenza.

L'ALLERTA di Protezione Civile è diramata dalla Regione Emilia Romagna. Ha lo scopo di attivare o aggiornare una specifica fase di Protezione Civile e di indicare le azioni specifiche da mettere in campo da parte delle componenti e delle strutture operative di Protezione Civile.

1^A FASE - DI **ATTENZIONE**

LIVELLO DI PERICOLOSITÀ 1

Il Sindaco si prepara per l'eventuale attivazione del COC in attesa di eventuali evoluzioni degli eventi.

2^A FASE - DI **PREALLARME**

LIVELLO DI PERICOLOSITÀ 2

Il Sindaco può attivare il COC, anche in forma ristretta, monitorando gli eventi.

3^A FASE - DI **ALLARME**

LIVELLO DI PERICOLOSITÀ 3

Il Sindaco attiva il COC mettendo in atto tutte le procedure previste dal Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile.

FASE - DI **CESSAZIONE DELL'ALLARME**

Le fasi di preallarme e di allarme sono sempre chiuse con una comunicazione di cessazione dell'allarme.



RISCHI METEO-CLIMATICI

Le ondate di calore sono condizioni meteorologiche estreme che si verificano durante la stagione estiva, caratterizzate da temperature elevate, al di sopra dei valori usuali, che possono durare giorni o settimane.

COSA FARE PER LIMITARE IL DISAGIO DURANTE ONDATE DI CALORE:

- Controllare l'andamento delle previsioni specifiche riferite alla vostra zona territoriale;
- Bere molti liquidi, almeno 1.5 litri al giorno, per reintegrare le perdite quotidiane di minerali e di liquidi;
- Evitare di bere alcolici, caffè, bevande gassate o zuccherate. L'assunzione di bevande alcoliche deprime i centri nervosi e stimola la diuresi, condizioni entrambe sfavorevoli alla dispersione di calore;
- Non assumere integratori salini senza consultare il proprio medico;
- Fare pasti leggeri, pasta semplicemente condita, verdura, frutta, evitare cibi fritti;
- Evitare di uscire tra le 12 e le 17, queste non solo sono le ore più calde della giornata ma sono anche quelle caratterizzate dai livelli più elevati di ozono;
- Indossare indumenti chiari, non aderenti, di cotone o lino che non impediscono la traspirazione, non provocano irritazione di tipo allergico, fastidiosi pruriti e arrossamenti;
- Evitare il flusso diretto di condizionatori o ventilatori.

In questo particolare frangente vengono monitorati le persone più "fragili" (elenco fornito dai Medici di base) e gli anziani con età superiore ai 75 anni che vivono da soli (elenco fornito dai Servizi Socio Sanitari del Comune).

Per alcune situazioni, attraverso i Servizi Socio Sanitari coadiuvati dai Volontari del Servizio Civile, viene approntato un luogo di ristoro identificato nella casa protetta "Delia Repetto", ambiente climatizzato e capace di ospitare in numero adeguato i casi più sensibili; nel caso ve ne fosse bisogno si attiveranno ricoveri di "sollievo" a seguito di segnalazioni. È comunque garantita l'assistenza domiciliare personale assistenziale infermieristica da parte dell'azienda USL e del Comune ai casi sensibili già individuati e sorvegliati dai Medici di base. Vengono forniti alle colf/badanti straniere di cittadini del nostro Comune vademecum informativi in lingua che illustrano le procedure minime di intervento in caso di malesseri dovuti al calore.



L'emergenza neve e gelo è dovuta alle rigide temperature nel periodo invernale che rendono difficile la circolazione cittadina.

COSA FARE IN CASO DI EMERGENZA NEVE:

- Non intraprendere viaggi se non è indispensabile;

Rispetta le norme del codice della strada;

- In presenza di tratti con neve, ricorda di montare le catene sulle ruote;
- Verifica la perfetta efficienza del veicolo prima di intraprendere un viaggio;
- Procurati i numeri utili per richiedere informazioni e soccorso.

Le operazioni di pulizia neve e di salatura che riguardano strade e spazi pubblici seguono un protocollo di intervento pianificato che coinvolge a tempo pieno i coordinatori e gli operatori del servizio.

Il piano, da svolgersi in poche ore, prevede una serie di priorità di intervento in tutto il territorio comunale:

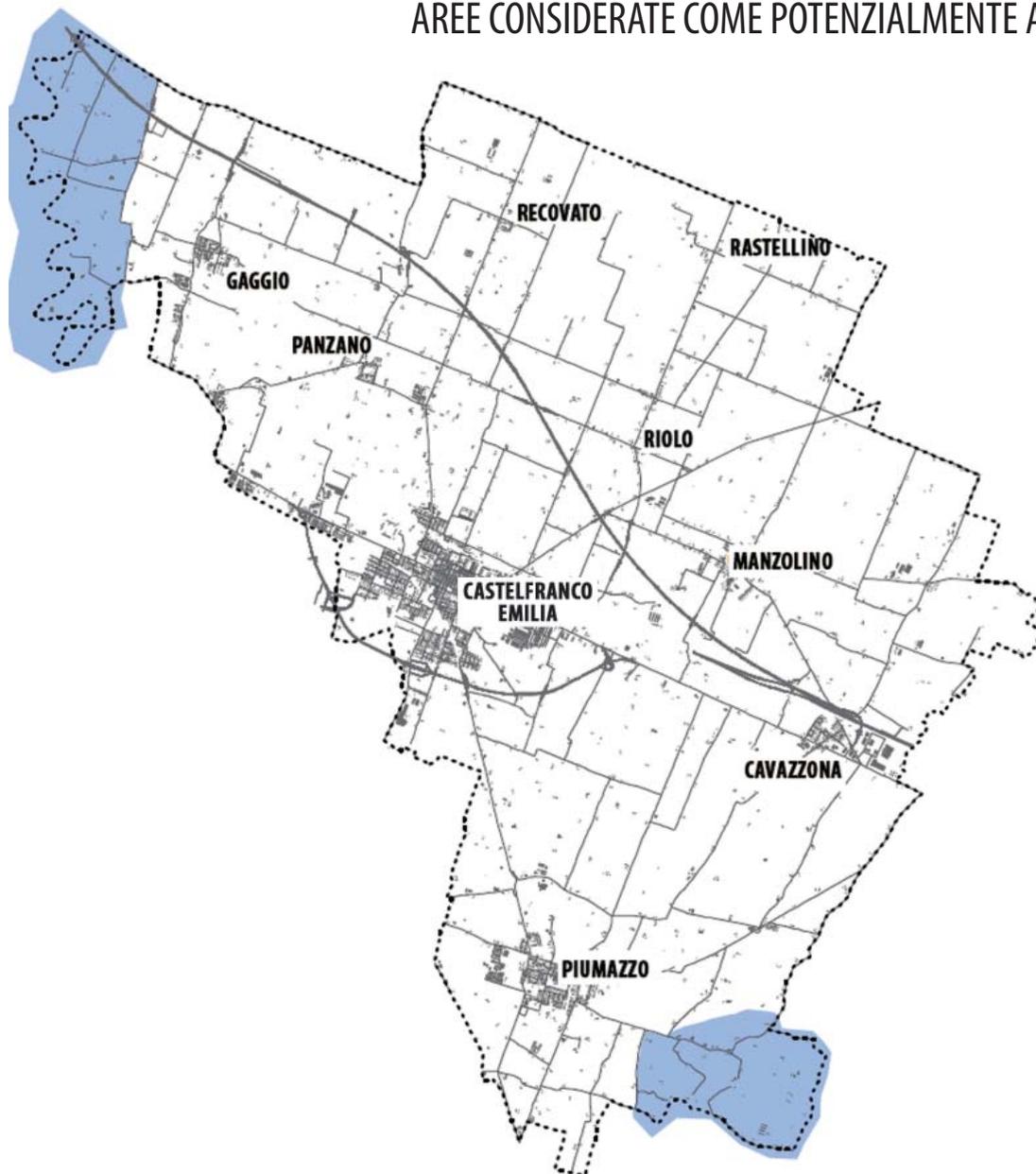
1. le arterie viarie principali,
2. i plessi scolastici,
3. l'ospedale,
4. la stazione ferroviaria.

Le segnalazioni dei cittadini pervenute agli Uffici tecnici comunali e alla Polizia municipale vengono prontamente inoltrate agli operatori in strada in modo da garantire la massima rapidità ed efficacia del servizio.

NOTA BENE: i proprietari, gli amministratori o i conduttori di edifici, a seguito di nevicate, hanno l'obbligo di sgomberare dalla neve e ghiaccio i tratti di marciapiede e i passaggi pedonali prospicienti gli ingressi degli edifici, dei negozi nonché i parcheggi di pertinenza e ad uso pubblico con sanzioni a chi non ottempera a queste disposizioni (Art. 14 Regolamento Polizia Urbana)!



AREE CONSIDERATE COME POTENZIALMENTE ALLAGABILI



ALLUVIONE

RISCHIO IDRAULICO

L'alluvione avviene quando le acque di un fiume non vengono contenute dagli argini naturali o artificiali e quindi si riversano nella campagna circostante o in un centro abitato. Il territorio di Castelfranco Emilia è lambito da due corsi d'acqua: il fiume Panaro ed il torrente Samoggia. Pertanto il rischio più probabile è quello idraulico dovuto ad esondazioni di questi due corsi d'acqua oppure alla tracimazione dei fossi che confluiscono in essi.

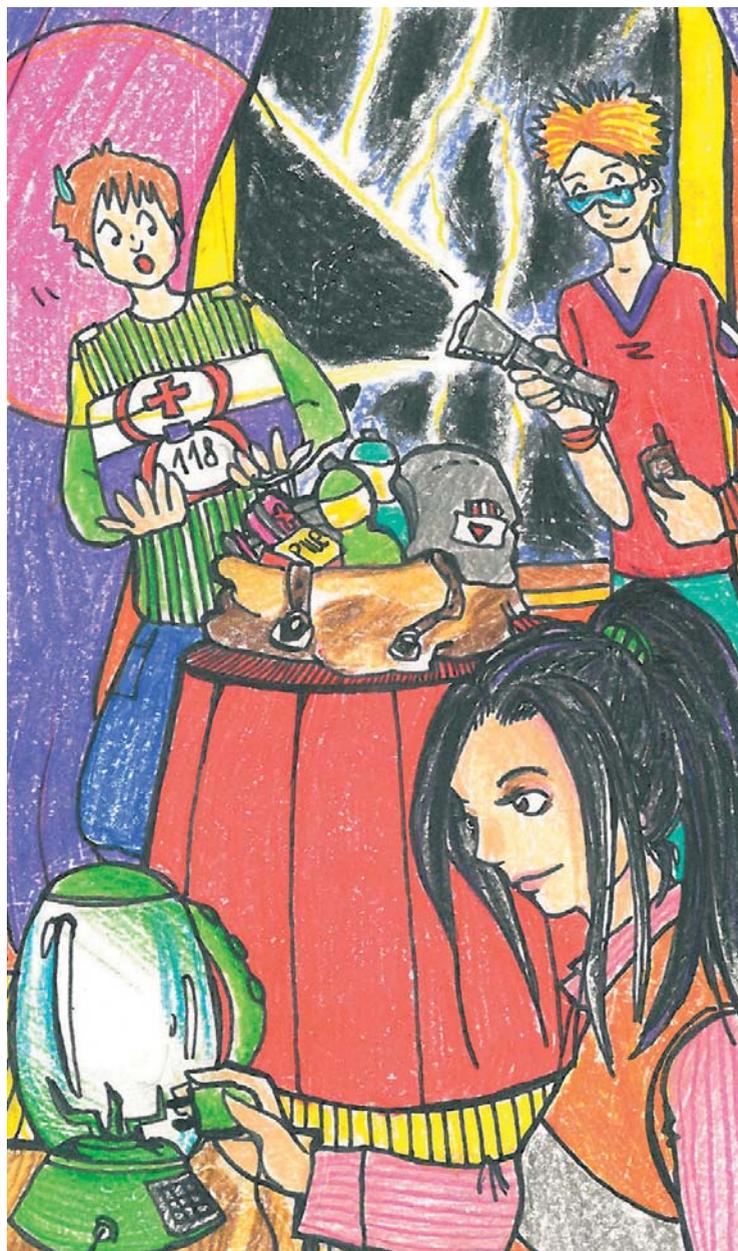
IN CASO DI ALLAGAMENTO IN CASA:

- Mantieni la calma;
- Prendi gli oggetti preparati per l'emergenza;
- Chiudi i rubinetti dei Servizi (gas, acqua, energia elettrica);
- Non bere l'acqua del rubinetto potrebbe essere inquinata;
- Non utilizzare l'ascensore;
- Esci e raggiungi a piedi le aree di emergenza (vedi schema e mappa);
- Se non puoi uscire rifugiati ai piani alti dell'abitazione;
- Non intasare le linee telefoniche possono servire per l'emergenza;
- Presta attenzione ai comunicati e alle indicazioni fornite dagli addetti alle attività di soccorso.



IN CASO DI ALLAGAMENTO FUORI CASA:

- Mantieni la calma;
- Non utilizzare l'automobile, potrebbe essere pericoloso e potresti intralciare le vie di comunicazione che devono essere libere per i mezzi di soccorso;
- Se sei in automobile parcheggia e cerca di raggiungere a piedi l'area di emergenza più vicina a te in quel momento;
- Non sostare o transitare presso argini, ponti passerelle e sottopassaggi, allontanati dall'area allagata andando sempre verso i luoghi più elevati, non andare mai verso il basso;
- Segui le informazioni sulle chiusure delle strade fornite dagli addetti alle attività di soccorso.



DOPO L'ALLAGAMENTO:

- Non utilizzare l'acqua del rubinetto finché non viene dichiarata di nuovo potabile;
- Non consumare gli alimenti che sono venuti in contatto con l'acqua;
- Non rimettere subito in funzione gli apparecchi elettrici, falli asciugare, potrebbe verificarsi un corto circuito;
- Presta attenzione alle indicazioni fornite dagli addetti alle attività di soccorso;
- Prima di lasciare l'area di emergenza assicurati che sia stato ufficialmente dichiarato lo stato di cessato allarme.





TERREMOTO

RISCHIO SISMICO

ZONE SISMICHE - LIVELLI DI PERICOLOSITÀ

ZONA 1 (ALTO)

ZONA 2 (MEDIO)

ZONA 3 (BASSO) è il caso del comune di Castelfranco Emilia

ZONA 4 (MOLTO BASSO)

I terremoti sono dovuti a lentissimi movimenti delle zolle che provocano forti compressioni e grossi sforzi di taglio nelle rocce. Secondo la classificazione sismica, che divide i comuni italiani in quattro categorie in base all'intensità e alla frequenza degli eventi, Castelfranco Emilia è collocata nella zona a bassa sismicità, zona 3.

COME PREVENIRE L'EVENTO:

- Verificare il funzionamento degli interruttori di luce, gas e acqua;
- Verificare quali sono i punti più sicuri dove proteggersi in caso di emergenza;
- Tenere sempre pronti oggetti di emergenza, torce elettriche, radio portatili, attrezzatura di pronto soccorso;
- Preparare periodicamente le scorte di viveri e di acqua potabile per l'emergenza.



COSA FARE DURANTE L'EVENTO:

In casa

- Rifugiarsi sotto vani delle porte, muri portanti, travi, oppure in caso di impossibilità di raggiungere tali strutture, si può trovare rifugio sotto mobilia resistente, letto o tavoli;
- Evitare l'uso di ascensori, non sostare su scale o balconi.

All'aperto

- Dirigersi verso spazi aperti (piazze, giardini) o nelle aree di attesa (indicate nel piano di emergenza);
- Allontanarsi dagli edifici e dai cavi elettrici;
- Aiuta anziani, bambini e diversamente abili.

In auto

- Non sostare mai in prossimità di ponti o cavalcavia;
- Restare in auto e raggiungere un luogo senza intralciare la circolazione.

COSA FARE DOPO L'EVENTO:

- Spegnerne eventuali fornelli o fiamme libere accesi e non accendere fiammiferi o candele perché potrebbero esserci fughe di gas;
- Se sei in casa esci con calma dalla tua abitazione;
- Non rientrare in casa senza il consenso dei vigili del Fuoco o del personale preposto alle verifiche sugli edifici;
- Non tenere occupate le linee telefoniche;
- Raggiungi uno spazio aperto sicuro lontano dagli edifici o le aree di attesa (indicate nel Piano di Emergenza).







AREE DI EMERGENZA

AREE DI ATTESA **AA**:

sono punti di raccolta privi di pericoli per la popolazione; di solito si trovano in piazze, parcheggi, spazi pubblici o privati raggiungibili attraverso un percorso sicuro. In tali aree la popolazione riceve le prime informazioni sull'evento e i primi generi di conforto.

- AA1 Capoluogo Piazza della Vittoria
- AA2 Piumazzo Piazza Matteotti
- AA3 Gaggio Via Chiesa – parcheggio centro sportivo
- AA4 Cavazzona Via Cassola di sotto, angolo SS9 via Emilia
- AA5 Manzolino Piazza Santa Clelia Barbieri

AREE DI ACCOGLIENZA SCOPERTA **AS**:

sono zone sicure poste nelle vicinanze di risorse idriche, elettriche e fognarie, in cui vengono installati i primi insediamenti abitativi per alloggiare la popolazione colpita. Devono essere facilmente raggiungibili anche da mezzi di grandi dimensioni.

- AS1 Capoluogo Via Risorgimento – Ferrarini
- AS2 Capoluogo Via Costa – Pedretti
- AS3 Capoluogo Via Nenni – parco Cà Ranuzza
- AS4 Panzano Via Bixio – campo sportivo
- AS5 Cavazzona Via Punta, 20/A – campo sportivo
- AS6 Gaggio Via Chiesa, 57 – campo sportivo
- AS7 Manzolino Via Nievo, 14 – campo sportivo
- AS8 Piumazzo Via Libertà, 10 – campo sportivo

AREE DI ACCOGLIENZA COPERTA **AC** :

sono luoghi coperti destinati all'accoglienza della popolazione, quali palestre e palazzetti dello sport.

- AC1 Capoluogo Palazzetto dello sport – via Magenta
- AC2 Capoluogo Palestra "Cupole" – P.le Braglia
- AC3 Piumazzo Palestra della scuola – P.le Don Zeno

AREE DI AMMASSAMENTO MEZZI DI PROTEZIONE CIVILE **AM** :

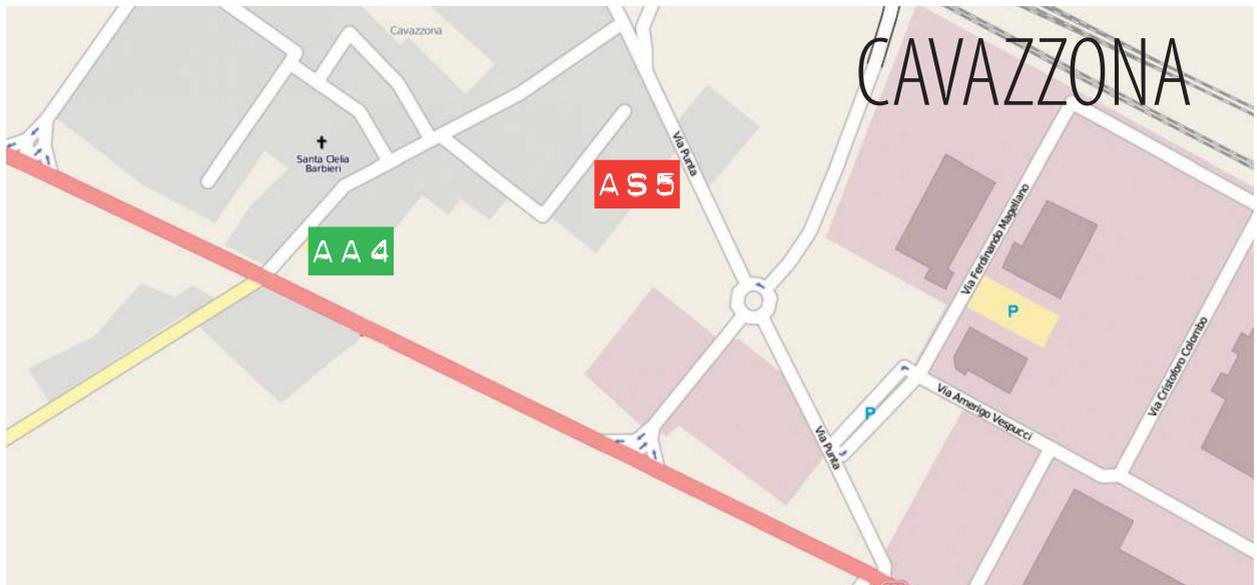
si tratta di luoghi sicuri dove trovano sistemazione le risorse necessarie a garantire un razionale intervento nelle zone di emergenza. Tali aree devono essere facilmente raggiungibili.

- AM1 Capoluogo Via Nenni – parco Cà Ranuzza
- AM2 Gaggio Via Chiesa – campo sportivo
- AM3 Piumazzo Via Libertà – campo sportivo

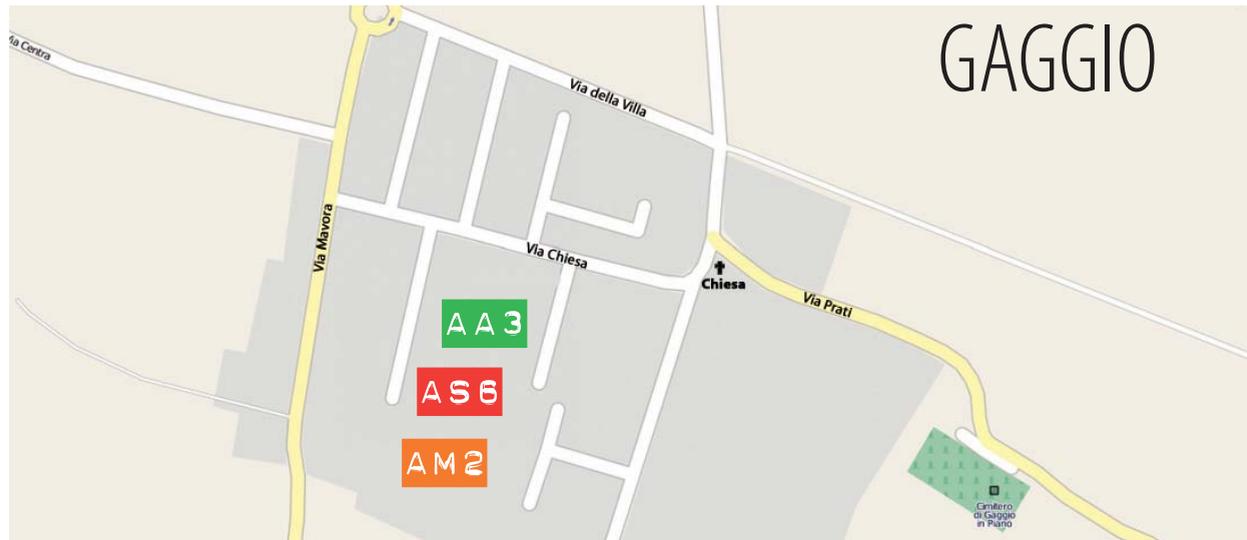


AREE DI EMERGENZA CASTELFRANCO EMILIA





AREE DI EMERGENZA:



COME EFFETTUARE UNA CHIAMATA DI EMERGENZA

1. Mantenere la calma e parlare con chiarezza
2. Comunicare: NOME, COGNOME, NUMERO DI TELEFONO e INDIRIZZO
3. Descrivere in modo sintetico: TIPO DI INTERVENTO
4. Segnalare: DANNI A PERSONE E/O COSE COINVOLTE
5. Comunicare se la ZONA è raggiungibile con qualche MEZZO o se ci sono difficoltà di accesso

Esempio:

Sono il Sig. (Nome e Cognome)

chiamo da (indicare Via, numero civico, Località e numero telefonico)

si è verificato (descrivere quello che è successo o che sta succedendo)

ha coinvolto (indicare eventuali danni, persone coinvolte)

la zona è raggiungibile con (indicare eventuali difficoltà di accesso)

ATTREZZATURA MINIMA IN CASO DI EMERGENZA

- Torcia elettrica e coltello multiuso
- Fiammiferi, carta e penna
- Kit di pronto soccorso, acqua potabile ed eventuali medicinali specifici
- Vestiario pesante ed impermeabile
- Telefono cellulare e carta d'identità
- Radio a pile e relative pile di riserva

N.B. Questo materiale dovrebbe essere tenuto a disposizione in uno zainetto!



IN CASO DI EMERGENZA

NUMERI UTILI:

Protezione Civile locale (Comune di Castelfranco Emilia)	059 959.211 / 221
Pronto intervento sanitario	118
Vigili del Fuoco, VV.F.	115
Carabinieri	112
Polizia	113
Polizia Municipale di Castelfranco Emilia	059 921.220
Carabinieri di Castelfranco Emilia	059 926.124
Punto di Primo Intervento (Ospedale Civile Castelfranco) attivo dal lunedì alla domenica dalle ore 08.00 alle ore 20.00	059 929.111
Guardia Medica presso l'Ospedale Civile di Castelfranco	059 375.050
Corpo forestale	1515
Guardia di Finanza	117
Centro Unificato Provinciale di Protezione Civile di Modena	059 200.200

RICORDA INOLTRE:

Imparare a conoscere ed individuare quali possono essere i rischi e i pericoli che ci circondano consente di fare prevenzione e/o affrontarli nel migliore dei modi.
Se abiti in una zona a rischio parlane spesso in famiglia: nell'eventualità dell'evento, essere già preparati aiuta a mantenere la calma.





CITTÀ DI CASTELFRANCO EMILIA
ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

**LA PROTEZIONE CIVILE SEI ANCHE TU:
DACCI UNA MANO A DARE UNA MANO**